

Rassegna del 02/10/2016

NESSUNA SEZIONE

02/10/2016	Stampa Alessandria	41	<u>Un artigiano edile di 48 anni cade dal ponteggio e muore - "Said amava il suo lavoro e la città"</u>	Massone Miriam	1
02/10/2016	Stampa Aosta	46	<u>Al Forte di Bard approda l'artigianato di tradizione</u>	Giachino Daniela	3

1
L'incidente nel cortile di un palazzo in piazza Genova ad Alessandria

Un artigiano edile di 48 anni cade dal ponteggio e muore

Said Doulfikar è scivolato mentre scendeva dal tetto, ferito un collega

Un altro morto sul lavoro ad Alessandria, e proprio nel giorno in cui sono stati fissati i funerali del meccanico dell'Amag, Francesco Farruggia, rimasto schiacciato il 13 settembre tra un autobus e un muletto: l'addio, domani a Giarole. Ieri è morto invece un muratore, Said Doulfikar, marocchino di 48 anni, in Italia da 28 (vive ad Alessandria, in via Don Stornini). Stava lavorando sul tetto di un palazzo in piazza Genova 3, all'angolo con via Marengo, assieme a un collega, marocchino come lui. Sono scivolati entrambi dalle scale del ponteggio. Lui è finito a terra, da un'altezza di circa 6 metri, ed è morto sul colpo. La caduta del connazionale invece è stata attutita da una tettoia in plexiglass: l'uomo, 55 anni, è ora in ospedale, ma non rischia la vita. Said era un professionista, un artigiano con partita Iva, con tanti amici che ieri hanno atteso davanti al portone del palazzo per capire cosa fosse accaduto. Lo chiarirà la polizia.

Miriam Massone A PAGINA 41

Precipitato da un ponteggio: la polizia ha avvisato la moglie che vive in Marocco

“Said amava il suo lavoro e la città”

Abitava ad Alessandria da 28 anni. Gli amici: “Era un artigiano molto stimato”

■ MIRIAM MASSONE
ALESSANDRIA

Era un mago con spatole e cazzuola, affidabile, con tanti anni di esperienza sulle spalle, molto richiesto dagli impresari: un incidente lo ha ucciso, proprio sul posto di lavoro. Said Doulfikar, marocchino di 48 anni, artigiano edile, ieri mattina alle 8 era già in cantiere, puntuale come sempre: stava riparando, assieme a un connazionale, il tetto di un palazzo di tre piani, in piazza Genova 25, quasi all'angolo con via Marengo e

accanto alla pizzeria Grotta Azzurra. Un intervento fotocopia a mille altri. Ma questa volta gli è costato la vita. Sembra - da una prima ricostruzione, ancora tutta da verificare - che lui e il collega volessero scendere dalla scaletta del ponteggio, ma sono scivolati. Tutti e due. Il collega di Said avrebbe battuto contro le sbarre in ferro di un balcone, di quelle che sostengono le corde da stendere: un particolare che potrebbe avergli salvato la vita, l'urto infatti ha deviato la

traiettoria del «volo» e l'uomo, di 55 anni, è finito sopra una tettoia in plexiglass prima di arrivare a terra, ma in questo modo la caduta è stata attuti-



ta. I medici del 118 l'hanno trasferito al Pronto soccorso: è stato ricoverato, ma non è in pericolo di vita. Sull'ondulina è rimasto il suo cappellino bianco e rosso da lavoro.

Le indagini

Said invece è stato registrato come «codice nero»: decesso. Sembra che sia precipitato (saranno almeno 6 metri) a piombo. Sul terreno, la macchia di sangue. Sono arrivati gli agenti della Scientifica e della Squadra mobile, diretti da Mario Paternoster, poi i tecnici dello Spresal (il servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro): a loro, adesso, il compito di ricostruire la dinamica ed accertare possibili responsabilità. Said comunque era in regola, un artigiano edile con partita iva, al quale l'impresa Muro aveva subappaltato il lavoro, lo conferma anche il legale dell'imprenditore, Massimo Grattarola, arrivato subito in cantiere. Fuori dal palazzo, ieri mattina, nei giardini di piazza Genova, un capannello di amici, tanti stranieri: «Stiamo cercando di capire cosa è successo: Sai era un amico, l'altra sera eravamo assieme al bar, ci conosciamo da molto tempo, era un grande professionista e amava davvero il suo lavoro».

Una vita in Italia

Viveva ad Alessandria da 28 anni, al rione Galimberti, in via Don Stornini: era arrivato da Rabat. E in Marocco c'è ancora la moglie: ieri i poliziotti hanno dovuto raggiungerla, telefonicamente, per darle la notizia. Qui invece Said stava con il figlio Nizar. E i tanti amici: «La nostra comunità è molto unita - dicevano ieri - ci conosciamo tutti, stiamo sempre assieme: ora come lo diremo a suo figlio?».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il palazzo
Il ponteggio dal quale è precipitato Said Doulfikar, 48 anni, e l'entrata del palazzo da piazza Genova



FOTOSERVIZIO FEDERICA CASTELLANA



3

Dalla Foire estiva

Al Forte di Bard approda l'artigianato di tradizione

DANIELA GIACHINO
BARD

Una nuova esposizione arricchirà l'offerta culturale del Forte di Bard. Oggi alle 11 sarà inaugurata nelle Scuderie della fortezza della Bassa Valle la mostra «Un'estate di artigianato» delle opere premiate alla 63ª Mostra-Concorso dell'artigianato, che si è svolta durante l'estate nei padiglioni di piazza Chanoux ad Aosta. L'iniziativa, che è nata dalla collaborazione tra l'assessorato regionale delle Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro e l'associazione forte di Bard, prevede l'apertura alle visite fino al 30 ottobre, dal martedì alla domenica, dalle 11 alle 18 (chiuso il lunedì). L'evento, che si vorrebbe consolidare nel tempo, si caratterizza per l'esposizione di 37 opere dell'artigianato valdostano di tradizione, nei vari settori.

L'iniziativa era stata annunciata dall'assessore Raimondo Donzel commentando i lavori della Foire d'Été: «Nell'ottica della promozione della Millenaria invernale e puntando al prolungamento delle iniziative che riguardano l'artigianato di tradizione, porteremo i premi alla Mostra Concorso a esporre al Forte di Bard».

Gli espositori

Per gli accessori di pelle e cuoio saranno esposti i manufatti di Minel (Anna Maria Malvolti), Daniela Bertola, Fabrizio Fughetta, per gli attrezzi e oggetti per l'agricoltura le rastrelliere per il pane di Cesarino Bonin, Lorenzo Di Centa, Dante Marquet, il grembiule da cucina di Champorcher di Felicina Colliard, di Valgrisenche di Emy Maguet e di Cogne realizzato da Nella Blanc e Anna Maria Rosset, il rascard in miniatura di Piero Enrietti. In esposizione

ne il costume di Perloz di Soccorso Milione, i fiori di legno di Alex Rean, i burattini a filo di Roberto Meggiolaro, Gaetano Fonte, Antonella Berra, i cofanetti decorativi di Roberto Vacquin, Alfonso Sagaria, Daniela Bertola, il portacandela in ferro battuto dell'associazione En-Fer, i tavoli di Guido Battistini, di Christian Chamoin, di Ezio Lombard.

La vannerie

Per gli oggetti in vannerie saranno presenti le opere di Giorgio Cornaz, Ezio Danne, Alessandro Sbicego, i piatti di Rudy Mehr, Elso Bionaz, Enrico Chenal, i gemelli da camicia di Luca Ronco. Per gli oggetti in pietra il porta frutta di Giangiuseppe Barmasse e per le sculture in legno le opere di Piero Zulian, Sabina Marquet, Francesco De Luca, Giuseppe Binel, Siro Vierin, Andrea Celestino, mentre per il rame l'opera di Andrea Guglielminetti.



Arte
Un'opera di Giuseppe Binel esposta durante la mostra concorso allestita durante l'ultima estate in piazza Chanoux ad Aosta

